

SPIT-NEWS

Notiziario aperiodico, apolitico, a diffusione limitata e gratuita per i soci del

ANNO 2005

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

Numero 23





Obiiettivo raggiunto! La Spit n.1000 è arrivata ed un'altro importante traguardo sta arrivando: il 10° compleanno del RITS! E' infatti nel 1996 che il Registro prendeva vita con le prime attività, i primi raduni nel '97 e via a seguire fino ad arrivare al totale di 63 raduni alla fine di quest'anno. Praticamente abbiamo visitato quasi tutte le regioni d'Italia, ne mancano poche all'appello ma col tempo cercheremo di colmare anche questa lacuna. Tanti momenti belli passati a bordo delle nostre Spit, tanti km percorsi in bella compagnia, qualche piccolo inconveniente meccanico ma la percentuale è davvero minima. Anche quest'anno di chilometri ne abbiamo fatti parecchi, ma i posti visitati ne valevano davvero la pena. Ottoraduniotto quest'anno, e scegliere il più bello è davvero difficile. Dall'Emilia al Lazio, dalla Toscana alla Campania, dal Veneto al Piemonte, tanti week-end appassionanti in compagnia di amici accomunati dalla passione per la Spit ed anche

per la buona tavola...Poi tutti gli anni diciamo che sarà difficile ripetere un' anno così intenso ma riusciamo sempre a ricrederci! Anche per l'anno prossimo i progetti sono allettanti, in cantiere abbiamo cose interessanti che sveleremo presto. D'altronde il decimo compleanno dobbiamo pur festeggiarlo no?

Ma adesso che la nostra stagione preferita è giunta al termine è ora di preoccuparsi della nostra Spit. Rimessaggio con cura, manutenzione ordinaria e straordinaria non devono essere dimenticate (altrimenti sapete che si offende...), un giretto ogni tanto per tenerla in forma e magari pensare a quell'intervento di revisione o restauro che in tutto l'anno ci ha fatto un po' storcere il naso e che adesso con calma possiamo eseguire. La Spit è così, ha bisogno di cure, sentirsi coccolata e viziata, d'altronde gli anni passano anche per lei mica solo per noi....
Uno Spit-abbraccio a tutti!

Claudio Quaglia

In questo numero:

“2°Raduno Le Spitfire nella terra dei Motori”

“2°Raduno in Toscana, le Spitfire a Volterra”

“2° 1000 km Dolomitica”

Impressioni Dolomitiche

Storia: La ADU 4B

Amore di Spit

Appunti di viaggio in Provenza

Il mio Spitmeccanico

Censimento Spitfire e GT6: quota 1000!!!

Portobello'Spit

FotoSpit

Triumph Spitfire nella Terra dei Motori - 2° ed.

Modena - 12 Giugno 2005



La seconda edizione del Raduno di Modena ha confermato il successo di partecipazioni dell'anno scorso con ben 30 equipaggi iscritti con la presenza di 27 Spitfire!

L'appuntamento nella città di Modena era l'occasione per visitare la prestigiosa Accademia Militare, considerata nel mondo come una delle migliori istituzioni di questo tipo. Gli equipaggi hanno così potuto ammirare quello che viene ritenuto uno fra i più grandi palazzi italiani non solo per la ricchezza delle opere d'arte che esso racchiude (alcune delle quali purtroppo trafugate durante il periodo napoleonico e quindi attualmente in Francia) ma anche per le dimensioni dell'area su cui si trova. Alla visita degli appartamenti storici in cui alloggiarono

diverse generazioni dei Signori d'Este è seguita quindi la visita delle parti dell'Accademia aperte al pubblico dove si è potuta ammirare una ricca collezione di armi e divise storiche oltre ai riconoscimenti di innumerevoli autorità militari del mondo.

Conclusa questa prima parte della giornata si è passati ad ammirare la splendida collezione Panini di auto e moto d'epoca dove la parte da padrone per numero ed importanza delle vetture era ovviamente esercitata dalle splendide Maserati fra le quali spiccava la famosa "Birdcage" sponsorizzata Eldorado. Dopo un bellissimo trasferimento tra le colline in direzione Serramazzoni, la domenica modenese delle Spitfire si concludeva ovviamente al ristorante con le con-

sueti premiazioni. Ad Alessandro Carpentieri di Roma andava il "Premio Km percorsi", a Battista Vezzaro il "Premio Simpatia" per il buonumore che porta in tutti i raduni, a Giuseppe Parrella il "Premio Restauro" per la sua Mk IV, a Maria Angela Bartolozzi il "Premio Eleganza", a Giuliana Manzardo come "Miglior Passeggero" e Andrea Clerici il "Premio Accademia" per i suoi trascorsi da ufficiale. Seguivano poi premi particolari agli equipaggi che più si distinguevano nel raduno. Un ringraziamento va infine agli organizzatori, Michele Santo e papà Carmelo che ci hanno permesso di passare una splendida giornata in allegria.

Fabrizio Cortese

2° Raduno in Toscana "Le Spitfire a Volterra"

Volterra (SI) 2-3 luglio 2005

E' STATO COME VIAGGIARE DENTRO UN QUADRO...

Se non tutti possono avere la possibilità di andare fino ad Amsterdam così su due piedi, per ammirare le fantastiche tele di Van Gogh appese in un museo, nulla ha impedito ai nostri spitfairisti di mettersi in moto, sulle loro 4 ruote d'epoca per attraversarli davvero quei paesaggi e tuffarsi a pieni polmoni nei mille colori di una Toscana mozzafiato, partecipando al 2° RADUNO in TOSCANA del 2 e 3 Luglio.

Spesso è difficile raccontare ad altri le immagini che solo la memoria riesce a custodire. Si ha paura di rovinare i ricordi, di non essere così bravi a descrivere le luci, i suoni, casomai tralasciando dettagli importanti, unici.

La memoria si modella attraverso le emozioni e parlando di emozioni a volte se ne riduce l'intensità, violando inconsapevolmente il contesto che le ha suscitate.

Allora, proviamo così... con la fantasia...

Pensare di rotolarvi come bambini impazziti sopra una tavolozza cosparsa di tempere ad olio e poi attaccarvi a mo' di fune al pennello di Van Gogh, pittore stravagante, innamorato dei colori e della natura...

Adesso, indisturbati, lasciatevi trascinare dalla sua mano leggera, seguendo le curve delle colline, la puntinatura del grano, le fronde scure dei cipressi, gli schizzi azzurri del cielo, i batuffoli bianchissimi di nuvole allegre, incrociando qua e là le ali delle rondini, il profumo del fieno ed il sorriso dei girasoli ...

Chiudete gli occhi per un istante



Vincent Van Gogh – La mietitura (1888)

con un profondo respiro... quando vi sentirete tutti sporchi di giallo, verde, azzurro, allora sarete pronti, potete montare sulla spit, accendere il motore, sentire il sole sulla pelle, il vento tra i capelli e... ce l'avrete fatta... benvenuti nel mondo dei sogni che si realizzano!

Vi ritroverete immersi tra le più belle colline della terra, dove i colori della natura si confondono con quelli della libertà e della gioia di vivere.

Se invece, cambiando un po' argomento, volessi raccontarvi del cibo e del vino consumati in questo **2° RADUNO in TOSCANA**, eviterei subito di descrivervi "I mangiatori di patate" (altra tela famosissima, seppur tristissima, di Van Gogh) perché la troupe degli spitfairisti, di patate lesse non ne vuol neanche sentir parlare... interessandosi a ben altri consumi! Ma anche questa emozione bisognerebbe provarla, perché raccontarla è riduttivo. A pensarci bene, nessun pittore saprebbe dipingere in un unico quadro la

quantità e la varietà di cibarie e bevaggi consumati in meno di due giorni... non può assolutamente farcela, lo sfido!

Bisogna dirlo però, tra distese di grano e distese di cibo, abbiamo assaporato anche diversi momenti di cultura, di cui la Toscana letteralmente "trabocca".

Il fascino delle strade silenziose ed assolate di **Colle Val d'Elsa** ha soltanto preceduto di un giorno lo splendore intatto di **Volterra**, culla della civiltà etrusca di cui ancora si respira lo spirito antico. La visita alle cristallerie e ai laboratori di alabastro ha lasciato nei nostri ricordi quel qualcosa di speciale che ogni luogo generosamente offre ai passanti. Non certo da meno è stata la bellissima accoglienza ricevuta dalla squadra Enel, presso la centrale geotermica di **Larderello** dove, di fronte all'infuriato "soffione boracifero", anche le nostre spit hanno avuto il loro momento di gloria: "Chi ha detto che siamo rumorose? Siamo macchine silenziosissime!!!



Le variopinte Spitfire in Piazza dei Priori a Volterra.

Insomma, la famiglia Dini ci ha stupito ancora una volta. Certo, bisogna ammetterlo, la Toscana aiuta a fare bella figura... ma che cosa avrebbero potuto fare senza la loro fedelissima cagnetta Rosy?

In conclusione, detto tra noi, aum aum...che nessuno ci senta... Se per caso uno di noi avesse davvero l'occasione di visitare il museo di Van Gogh ad Amsterdam prossimamente... non dimentichi di portare con sé un pennarello indelebile... perché sì, saranno pure belli i quadri di Vincent, con quei campi di grano giallo oro, quel cielo azzurro... ma ahimé, **LEI dov'è?**

Bisogna proprio che qualcuno ce la disegni una Signora Spita su quelle tele!

Almeno prima del prossimo raduno in Toscana...

Casomai ricordiamoci di disegnarla ROSSA... dico bene, Danilo?

Paola Brusaporci



Vincent Van Gogh – Il mietitore (1889)

1000km Dolomitica

22- 27 agosto 2005



Lunedì 22 agosto, casello di Piovene Rocchette: otto Spit, due TR6, un equipaggio medio di 1,8 persone per auto, un cane (Rosi). E' la partenza della seconda edizione della 'Mille Chilometri Dolomitica', organizzata da Armando Carpanese con AutoClassica.

Programma: sei giorni in macchina per le Dolomiti, su e giù per tutti i passi noti e per alcuni meno noti, nel paesaggio alpino probabilmente più bello del mondo. Sei giorni sulle Spit, divertendosi nella guida, visitando bellissimi posti, (mangiando), lasciando ad Armando tutte le incombenze organizzative.

Il racconto potrebbe finire qui, chi ha partecipato a qualche raduno può immaginare il clima che si crea tra dieci 'equipaggi' e il divertimento di sei giorni di guida sulle strade delle Dolomiti. Ma almeno

per dovere di cronaca qualche flash su cosa è successo nei sei giorni bisognerà pur darlo.

Si potrebbe cominciare dalla organizzazione. Dicendo che è stato tutto perfetto si è detto tutto. La scelta degli itinerari, degli alberghi, dei ristoranti, dei posti da vedere, la litografia-ricordo firmata e dedicata personalmente ad ognuno dall'autore (Massimo Beretta, lo stesso delle immagini che illustravano l'articolo sulle Spit su *Automobilismo d'Epoca*), i pezzi di ricambio... complimenti ad Armando, che ha fatto tutto (credo) quasi da solo e che si merita il titolo che gli è stato subito riconosciuto di 'GranMaestro'.

L'unico aspetto sul quale l'organizzazione non è riuscita ad intervenire è stato il tempo. Pioggia, sole e tempo incerto quasi

equamente divisi. Come si sa, il cane che morde un uomo non fa notizia, quindi delle giornate buone non occorre parlare: Spit a capote aperta, sole in fronte e montagne a perdita d'occhio. Ma l'uomo che morde il cane fa notizia, e in questo caso la notizia è che si può viaggiare a capote aperta nella pioggia senza (quasi) bagnarsi. Roberto mai, assolutamente mai, ha alzato la capote della sua Spit andando tranquillamente "top-less" con qualsiasi pioggia e sostenendo che se si è bagnato un poco è perché Armando andava troppo piano....

A proposito di velocità: ce n'è per tutti i gusti. Passi affrontati a passo turistico godendosi il panorama, passi nei quali il cuore ha avuto la meglio e dove, chi più chi meno, seconda e terza e vai con il

divertimento. Bisogna dire che Armando, capocolonna per dovere organizzativo, non è stato mai scalzato dalla posizione. Se per rispetto del ruolo o per oggettiva impossibilità di superarlo, non saprei dirlo (anche perchè ero troppo indietro per vedere bene.....). Commento di uno "Spitfireista" veneto che con la sua Spit amaranto si è aggregato al 'raid' gli ultimi due giorni: "non pensavo che guidaste così".

Neanch'io pensavo che la Spit si sarebbe comportata così bene, a dire il vero, dato che non c'è raduno senza Spit in panne (e io ne so qualcosa....). E da questo punto di vista la 1000km non ha abbassato la media. Problemi seri per Danilo e Roberta, costretti ad abbandonare poco dopo metà raid da problemi di carburazione (carburatori probabilmente sabotati da Rosi, il cane mascotte del raid, stanca di viaggiare con 18 pazzi e nel 'divanetto' posteriore di una Spit). Problemi risolti (più o meno) con l'aiuto di set di candele e frequenti messe a punto, falle al tubo della benzina tappate con generosi strati di nastro argento, problemi 'acustici' risolti con martellate ad ogni sosta sui gallettoni delle ruote a raggi.

Le soste. I pranzi, tanto per cominciare, mai banali. Dalla Birreria Summano il primo giorno (polenta con cervo, canederli, goulasch, birra 'Oktobefest' tanto per far capire che non ci aspettavano spuntini 'sportivi'), alla Gasthof Schwaiger (un edificio settecentesco sopra Bolzano), al grande pranzo all'aperto da Alcide sotto la Marmolada (mi raccomando la panna con i frutti di bosco) a Heidi (cito solo le patate ripiene di funghi oltre all'aperitivo, che da solo avrebbe fatto da pranzo, fattoci trovare al parcheggio sulla strada per il Lago di Braies), alla cucina friulana di Roberto, al ristorante sulla cima del Monte Rite.

Ma per non dare l'impressione (peraltro non così sbagliata) di un "raid" con un interesse particolare per il cibo, non posso non accennare alle soste 'turistico-culturali'. Io ho scoperto l'altipiano del Renon, che non conoscevo, con

le sue singolari "piramidi di terra" e la spettacolare funivia che dal Renon si tuffa a Bolzano (qualcuno di noi ha ritenuto che si tuffasse un po' troppo, e ha preferito tornare alle macchine in taxi.....). E poi il lago di Braies e quello di Misurina; la visita al museo dell'apicoltura in un maso conservato anche negli arredi come cent'anni fa; Pesariis, minuscolo paesino dove ha avuto inizio la fabbrica Solari (avete presenti gli orologi a cifre mobili e i pannelli di tutte le stazioni e aeroporti del mondo?) e il suo piccolo e interessante museo della orologeria; il museo della montagna di Reinhold Messner sul Monte Rite. Armando è riuscito organizzare un percorso mostrandoci un po' tutti i diversi aspetti delle Dolomiti in sei giorni e 1000km.

Mille chilometri di salite e discese e centinaia (migliaia, sostiene qualcuno) di tornanti. Il primo giorno da quota 300 a 1450m, per poi scendere a 1000, poi risalire ai 1400 di Lavarone, poi scendere ai 500 di Levico per risalire ai 1480 di Vetriolo, poi scendere di nuovo, poi risalire a 1800 m (Lavazè), quindi giù a 800 m ed infine su fino ai 1700 di Carezza. Il secondo giorno è quasi di riposo: si scende a 300, poi si risale a 1200. Il terzo giorno è quello dei passi famosi: dall'Alpe di Siusi ai 2100 del Passo Gardena, quindi il Passo di Campolongo, i 2200 del Pordoi, giù ai 1400 di Canazei, poi i 2000 del Fedai, una discesa ai 1000 di

Caprile, poi si risale ai 2200 del Passo Giau e infine Cortina. Il quarto giorno Valparola e Falzarego (e Misurina, Braies, Val Pusteria, Alta Badia...), il quinto i passi Tre Croci, Zovo, Forcella Lavardet, Pura con una discesa fino a quota 195 (il punto più basso del raid) e l'arrivo in Comelico (e una notte al rifugio Piaz, da dove nei giorni limpidi ci dicono si veda sino a Trieste), infine il Cadore, il Monte Rite, poi Longarone (dove siamo saliti all'impressionante bacino del Vajont) e infine gli ultimi tornanti fino all'Alpago e alla foresta del Cansiglio.

E qui, venerdì 26, alla cena di fine raid l'ultima sorpresa di Armando: una torta "1000 km" da non meno di 18 pollici.

Sabato mattina saluti e ritorno a casa, le Spit con quasi duemila chilometri in più, gli equipaggi con una settimana di divertimento, nuovi amici conosciuti o vecchi amici con cui si condividono molti tornanti in più, la voglia di ripartire di nuovo con le Spit (ma anche le TR sono benvenute...) per un altro raid.

Grazie a (in ordine rigorosamente casuale) Armando, Roberto, Danilo, Roberta, Matteo, Giuliana, Michele, Teresa, Giorgio, Graziella, Duilio, Grazia, Paolo, Clara, Silvio, Pinuccia, agli amici veneti che si sono aggregati per due giorni e arrieverci al 2007 per la terza millechilometri dolomitica.

Giovanni Uguccioni



Impressioni dolomitiche...



Michele Gaeta:

Braies! Il Lago di Braies.

Stare lì solo, seduto appena poco discosto dalla riva, oltre la strada che lo circonda, seduto su un masso, a guardare spaesato l'acqua verde smeraldo, gli abeti verde intenso che digradanti sembrano immergersi e la Croda del Becco che ti chiude di colpo l'orizzonte.

Sei spaesato.

Sei in Canada durante l'estate nell'estremo emisfero boreale, subito più a Sud del Polo artico?

No, sei all'estremità meridionale dell'emisfero australe. E' il Cierro Torre che hai di fronte e ti invita a scarlo.

Torna in te!

Allora vai via. Raggiungi la calca del bar. Consumi un aperitivo.

Ma tu non vuoi andare via. Torni. Ritrovi il tuo masso e resti lì solo.

Mai avresti immaginato di vedere tutto insieme in una sola volta. E, poi, eccole. Radunate nella realtà meraviglie che avresti voluto vedere ma che sono solo nel tuo immaginario, dopo la visione di vari documentari e qualche film.

Grazie, Armando.

Mi ha fatto vedere cose che mai mi sarebbe venuto in mente di trovare dietro il Cristallo o le Tofane sui quali pure, non una volta, mi sono divertito a sciare.

Roberto Borini:

La "nostra" 1000km. Dolomitica, perchè, dopo due edizioni, è diventata sul serio la nostra maratona per eccellenza. Un grazie doveroso quindi al Mitico Armando. Innanzitutto mi dispiace che i due di noi che hanno talvolta guidato (ce ne sarebbe anche un terzo che dice di aver visto più volte i famosi 5000giri) da "mastini", abbiano così precocemente spalancato la porta di casa del rientro anticipato a quei due ragazzi che laconicamente hanno solo detto: "non pensavamo che qui si guidasse in questo modo....".

Almeno mi rimane la consolazione di aver messo alla prova il coraggio del mio passeggero occasionale!

Un doveroso omaggio però va ad un "mastino" consolidato, il Danilo, ricco di gloria di due anni fa, che si è

dovuto arrendere solo ai 3000giri massimi del suo recalcitrante Spit...ci sarebbe stato anche lui, di sicuro!! L'emozione più bella è stata comunque conoscere o conoscere meglio Amici che lo sembrano davvero da sempre, vorrei nominarli tutti, ma loro, se leggeranno queste righe si riconosceranno immediatamente. Il mio saluto e ringraziamento va a Loro, per come sono riusciti a farmi sentire col sole (poco) o con la pioggia. Allora, alla prossima, Ragazzi e...con i Koni!

Roberta Sella:

Per dire la verità questo raduno non è iniziato, per l'equipaggio Dini-Sella, sotto i migliori auspici. Già lunedì pomeriggio, sotto una pioggia scrosciante, prima una foratura, poi problemi di carburazione, hanno fatto rallentare l'andatura del gruppo e creato una certa ansia sulla possibilità di arrivare su quattro ruote all'Alpenrose Hotel, Per fortuna, prima e seconda, seconda e prima, come Dio vuole si riesce ad arrivare e dopo cena tutti gli uomini in garage per il gran consulto ma, soprattutto, la competenza di Matteo Manzardo e i ricambi di Armando, ci consentono la mattina dopo di partire insieme agli altri per la valle del Renon.

Itinerario, questo, sicuramente fra i meno conosciuti e pubblicizzati, ma di una bellezza da rimanere senza fiato: Attraverso la val d'Ega, che non ha niente da invidiare al Gran Canyon secondo me, arriviamo a Collalbo e da qui, con un trenino ottocentesco fino a Soprabolzano e poi in funivia a Bolzano dove Roberto Borini e Grazia Maccioli, forse disponendo di una certa preveggenza, decidono di ritornare in taxi, lasciando agli altri il brivido dell'altezza. E che dire della bella passeggiata per andare a vedere le piramidi di terra? Tutti dietro al cane guida (Rosi ndr) in mezzo ai prati dove ognuno si sarebbe volentieri rotolato come da bambino!

Il giorno successivo- tappa di trasferimento per Cortina d'Ampezzo- ci ha portato attraverso luoghi più conosciuti ma altrettanto suggestivi: l'Alpe di Siusi, la Val Gardena, il passo Pordoi, La Marmolada e da qui, attraverso il passo Giau, nel posto dei veri "Vip", la mitica Cortina d'Ampezzo dove noi signore, dimentiche delle spit (inclusa io che invece avrei dovuto essere preoccupata in quanto la nostra aveva ricominciato a fare i capricci ed era in osservazione dal meccanico),ci aggiravamo per il centro come le signore-bene, a guardare le vetrine dei negozi ed a comprare qualche souvenir.

Giovedì mattina Danilo è dovuto rimanere al capezzale della nostra "spit" ed io ho accettato volentieri l'ospitalità di Armando e mi sono seduta finalmente su una macchina con la carburazione perfetta. Passando per Misurina dove ci siamo fermati per la classica foto ricordo, ci siamo diretti, attraverso la val Pusteria, al lago di Braies. Incastonato in mezzo alle montagne, con un'acqua color smeraldo, illuminato da un tiepido sole, mi ha fatto dimenticare il mio nervo sciatico e mi sono unita al gruppo che ha fatto a piedi tutto il bellissimo percorso che gira intorno al lago.

Dopodiché pranzo da Heidi!!! Già, finora non ho parlato dei nostri pasti luculliani e prettamente tipici dei luoghi, ad iniziare dalla antica birreria Summano di Piovene, il maso nella Valle di Renon o il pranzo da Alcide a Malga Ciapela!!!

Devo veramente dire "Bravo Armando!!!" hai organizzato tutto nei minimi particolari regalandoci una vacanza davvero speciale. E che dire dell'allegra brigata! Speciale anche quella, in simpatia ma anche in collaborazione perchè sono sicura che se non ci fossero stati gli amici a darci una mano il nostro soggiorno sarebbe stato ancora più corto; già perchè da Heidi, praticamente, è finito il nostro raduno, venerdì mattina abbiamo salutato gli amici e siamo rientrati anticipatamente a Firenze ma con il desiderio, non appena Armando ne avrà voglia, di ripartire per nuove ed avvincenti avventure. Grazie Armando!!!!

Duilio Maccioli:

E' stato un film a dir poco meraviglioso, organizzato e diretto in maniera esemplare dal Gran Maestro Armando, "compattato" dal mitico Danilo, assistito meccanicamente dall'esperto e paziente Matteo, reso divertente dal "parsimonioso" Roberto, controllato dal solerte Silvio, "profumato" dalle TR di Giorgio e Paolo, legalizzato dal ponderato Michele.

Le riprese fotografiche del vorace Giovanni e l'assistenza acustica del tecnico dei rumori, "il martellatore Duilio, hanno reso la pellicola di eccellente qualità.

Con le attrici protagoniste, le mitiche Spit, e la partecipazione delle nostre pazienti signore il film sarà senz'altro da.....Oscar!!!!!!



Storia: La Spitfire ADU 4B

Roberto Borini di Torino ci segnala questo interessante annuncio stampa apparso nel sito di Canley Classics, l'importante produttore e fornitore di ricambi Triumph. L'ADU 4B è ritornata ai suoi antichi splendori e per chi prossimamente avrà la possibilità di recarsi in Inghilterra potrà quindi visitare questo imperdibile museo di Triumph da competizione a Fillongley nei pressi di Coventry.



**Coventry, Gran Bretagna,
17 Novembre 2004**

**Annuncio stampa di Canley
Classics : ADU 4B di nuovo
a Coventry !**

Erano 40 anni che una vera Triumph Spitfire versione Le Mans mancava dalla Gran Bretagna! Siamo quindi molto fieri di annunciarvi che Canley Classics ha riportato a Coventry una Triumph Spitfire da corsa ufficiale. Attualmente si conosce l'esistenza solamente di due delle quattro Triumph Spitfire realizzate per Le Mans, ovvero quella targata ADU 3B esportata in Francia nel 1966 e quella acquistata da Canley Classics, ovvero quella targata ADU 4B che fu essa stessa esportata in Svizzera intorno al

1965/66.

La ADU 4B fu quella che ottenne il maggior numero di successi in quanto nel 1965, pilotata da Jean-Jacques Thuner e Simo Lampinen, vinse nella sua categoria la 24 di Le Mans piazzandosi al 13° posto assoluto con una media di 95,1 mph (152,1 Km/h); precedentemente, nello stesso anno, questa stessa vettura arrivò al secondo posto alla 12 ore di Sebring guidata da E. Barker e D. Feuerhelm. Nel 1965/66 questa Spitfire fu esportata in Svizzera presso l'importatore Triumph per essere iscritta al campionato di quel paese. Dopo un periodo passato in un museo in Svizzera, alla fine degli anni '90 la ADU 4B trovò un nuovo proprietario negli Stati Uniti il quale la rivendette subito ad un grosso collezionista Triumph che la

tenne per diversi anni partecipando a varie competizioni.

Verso la fine dell'estate del '04 noi di Canley Classics venimmo a sapere della possibile messa in vendita della vettura e dopo alcune trattative divenne nostra.

Spedita a Felixstowe alla fine di ottobre, è ora custodita al sicuro in attesa del completamento della rimessa di Canley Classics a Fillongley, vicino a Coventry.

Quando i lavori presso questo edificio saranno completati Canley Classics riunirà nel suo Museo Triumph la ADU 4B con un'altra famosa Spitfire da competizione, ovvero la "Macau" oltre ad altri importanti modelli da corsa e prototipi Triumph.

(Traduzione di Fabrizio Cortese)

Amore di Spit.



L'ho fatto di nuovo. Eppure sono passati ben 26 anni da quel torrido giorno d'estate in cui entrai in possesso di *lei*, la mia bianca spit MkIV, la mia prima macchina (e, nel cuore, anche l'unica) che diede fondo al mio primo stipendio alternando lunghe corse verso il mare a tranquille passeggiate cittadine.

Ricordo ancora la volta in cui dovetti, letteralmente, spingere mio padre, già in età avanzata, fuori dall'angusto abitacolo dopo avergli promesso e concesso il primo giretto dell'isolato... Rammento l'aria frizzante della notte che filtrava attraverso la capottina quando percorrevo la lunga striscia d'asfalto che mi conduceva a Fiumicino (all'epoca prestavo servizio in aeroporto ed ero soggetto ai turni di notte). *Lei* mi regalava emozioni, con quel suo atteggiamento un po' snob, il lungo cofano che celava alla vista il motore, origine del caratteristico rombo, l'interno ristretto che profumava di vinile e di legno e che mi abbracciava piacevolmente: le gambe distese, il busto eretto e quella gradevole e rassicurante

sensazione di avere tutto a portata di mano, tutto sotto controllo; ci sarà pure un motivo se il nome 'spitfire' è stato mutuato dal celebre aereo da caccia, no ?

A quei tempi l'aria condizionata era un lusso riservato a vetture ben più blasonate ma a *lei*, come avrebbe fatto una giovane donna ravviandosi i capelli, era sufficiente sbarazzarsi del piccolo tetto vinilico per concedersi al sole ed al vento...

Restammo insieme poco, solo un paio d'anni. Poi, l'esigenza di avere una vettura che mi potesse permettere una lunga percorrenza ebbe la meglio ed io, dopo tante amorevoli cure, dovetti cederla, con la morte nel cuore. Vetture di altre marche si sono alternate tra le mie mani ma...nessuna fu mai come *lei*...

Nessuna è riuscita, finora, ad entusiasarmi nella stessa maniera ma, la settimana scorsa, dopo anni trascorsi a fantasticare, dopo lunghe 'navigate' informatiche alla ricerca di foto di *lei*...colpo di fulmine ! L'ho fatto di nuovo: un'altra (beh, spero che la

mia prima fiamma mi capisca !), bianca come lei, un po' più giovane (classe '77) e con una misura in più (è una 1500) mi ha ammiccato dal box ed io, come il più sprovveduto degli umani... ho ceduto: tra qualche giorno il passaggio, qualche ritocco (si sa, l'età ha il suo prezzo) in carrozzeria, una breve permanenza dal meccanico e poi...via, ad incontrare altri appassionati, altri amici, col vento che accarezza me e la mia vera *lei* (quella che ho sposato !) e quell'odore di vinile e di legno tornerà, prepotentemente, a farsi sentire, testimone di un'età che non è mai trascorsa...

Elio Bargigli

Appunti di viaggio: In Provenza con la Spit!



Saint Fos sur Mer direzione Arles

Un'estate lunga 1.845 chilometri e più! Partiti da Napoli a bordo della mia Spitfire MKIV del '73, tra la convinzione degli amici di essere affetti da pura pazzia, abbiamo affrontato la fantastica esperienza, per altro da anni sognata, di attraversare tutta la Provenza e deliziarci con i suoi affascinanti paesaggi. La Spit la possedevo solo da cinque mesi e con lei ho trascorso buona parte dei pomeriggi a studiare e controllare la meccanica e per fortuna sono stati necessari solo pochi impegnativi interventi, mentre ce ne è voluto per riportarla all'originalità del suo splendore estetico e ancora dovrò lavorarci. Sistemato il tutto e con un po' di terrore sull'eventualità di un guasto improvviso, ci siamo messi in strada. Devo ammettere che la mia compagna di viaggio, seppur entusiasta dell'esperienza, non ha esitato a regalarmi una carta soccorso ACI. Miscredente! Di corsa a Civitavecchia per imbarcarci alla volta di Tolone e con l'orecchio fisso a rumorini e vibrazioni che la Spit produceva è iniziata l'avventura. Nove le tappe di trasferimento in Francia, passando da Tolone e Marsiglia e poi verso Arles con successiva escursione nella Camargue per poi proseguire, a zig zag e visitare i villaggi di Tarascon e Saint Remy,

fino a compiere una meritata sfilata tra i tavoli dei bar in Piazza dell'Orologio della splendida Avignone dove non sono mancati gli sguardi ammirati per la piccola inglese che rombava come un perfetto orologio svizzero. Da Avignone è iniziata l'avventura in alta Provenza, per raggiungere Sault, la capitale della lavanda. Una tappa di 65 chilometri arrampicandoci attraverso i monti Ventoux e scorrazzando tra i tanti villaggi provenzali. Per chi volesse arrivare in questo splendido e profumatissimo villaggio, rimane fondamentale una sosta gastronomica al ristorante Les Lavandes, nel villaggio medioevale di Monieux. La cucina è strabiliante e le pietanze provenzali preparate da Alain Gabert vengono finemente servite in un'atmosfera di altri tempi e vista la bontà del vino, meglio fermarsi per la notte, che dire le Chambre d'Hotel sono diverse, ma da Isabelle e Shun, nel villaggio La Loge, l'accoglienza è favolosa, per non parlare delle splendide marmellate fatte in casa dalla stessa Isabelle. Con la tappa successiva la Spit ci ha portati ad Aix en Provence da dove, il mattino seguente, percorrendo ben 165 chilometri si è giunti in Costa Azzurra, percorrendo l'incantevole

costa da Sant Raphael a Cannes. Cosa dire... lungo la Croisette la Spit non sfigurava mica a confronto delle regali Ferrari, Bentley e via dicendo. Il viaggio è continuato verso Nizza e non sono mancati gli incontri con due raggianti Spit con targa francese impegnate a percorrere la strada in senso opposto. Dopo la meritata sosta a Nizza e i controlli di routine ad acqua ed olio, si è partiti alla volta del Principato. Non ho voluto perdere l'emozione di percorrere il circuito cittadino ancora gommato dall'ultimo gran premio e così è stato, ben due le tornate senza lesinare sul pedale dell'acceleratore sperando nell'assenza dei gendarmi. Quella è stata l'unica trasgressione al codice, ma era inevitabile. Terminati i bollori da gran premio, è iniziata la grande tappa di ritorno, da Monaco a Napoli percorrendo in un'unica volta e con solo tre soste per fare rifornimento gli oltre 890 chilometri, prima di riportarla in garage per il meritato riposo. Cosa dire, chi sia aspettava di vedere ritornare la Spit su un camion dell'ACI è rimasto deluso, anzi i chilometri percorsi le hanno fatto bene tanto che dopo qualche meritato intervento preventivo ha già in mente il prossimo viaggio.

Alessandro Narciso



Montecarlo: in posa davanti al Automobile Club del Principato

Il mio spitmeccanico !

Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona. Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !

PIEMONTE:

GIANFRANCO ROSSOTTO, CORSO UNIONE SOVIETICA 155, TORINO – Tel. 011 3180685
OFF. RACI, CIPRIANI PEPPINO, VIA PASSO BUOLE 151/1, TORINO – Tel. 011 612622
AUTOFFICINA ROBERTO COGLIANDRO, VIA STRELLA 9 – CAMERI (NO) – Tel. 0321 518688

LOMBARDIA:

AUTORIPARAZIONI BASSI PALMIRO, VIA TRIESTE 51 – BUGUGGIATE (VA) – Tel. 0332 455013

VENETO:

GIOVANNI CHINELLO, VIA ROMA 32, POLVERARA (PD) – Tel. 049 9772206
OFFICINA PAOLO MARIOTTO, VIA BOLE', GIAVERA DEL MONTELLO (TV) – Tel. 0422 776117
ANDREA MASOTTO, VIA PREARE (PARONA) 52/B – VERONA – Tel. 045 942334

EMILIA ROMAGNA:

Off. PIERO MANUZZI, VIA DAVERIO 26, FORLI' – Tel. 0543 25641
AUTO OFFICINA DIANORI, VIA BROGLIO 4/A – RIMINI – Tel. 0541 772775
PIEMMEDUE, VIA DELL'ARTIGIANO 4 – 40065 PIANORO (BO) – Tel. 0514691027 – 338 7445414

TOSCANA:

GIULIANETTI ALESSANDRO, VIA SAN JACOPO IN ACQUAVIVA, LIVORNO – Tel. 0586 806480
AUTOFFICINA CECCHINI NILO, VIA FRACASTORO, FIRENZE – Tel. 055 4377383
OFFICINA CONTI E DEL ZOPPO, VIA BARATTULARIA 1, PISA – Tel. 050 29598

MARCHE:

Officina ZAFFINI TONINO, VIA ROSMINI 12 – PESARO – Tel. 0721 414867

LAZIO:

Officina DI MATTEO, FABRIZIO E DANIELE, Autostrada Roma-Fiumicino KM 5.657 - ROMA – Tel. 06 6557414
CASSIA DUE CI – Sig. ADRIANO – VIA BRACCIANENSE 52/B – ROMA – Tel. 06 30892839 – 333 2867234
Carrozzeria NUOVA PRO CARS – VIA DI CASTEL GIULIANO 9 – BRACCIANO – RM - Tel. 06 9987218

CAMPANIA:

ENZO MINOPOLI, VIALE KENNEDY 5, NAPOLI – Tel. 081 2394247

CALABRIA:

OFF. F.lli ROSE – VIA MOCCONE 145 – BISIGNANO (CS) – Tel. 0984 931405

SARDEGNA:

AUTOFFICINA AUT. FIAT MARIO PORCHEDDU, VIA DON MINZONI 2 – CALANGIANUS (SS) – Tel. 079 660950

SICILIA:

OFF. YUNDAI, PAOLO SOLINA, VIA ORTI 79, 91100 TRAPANI – Tel. 0923 27100

Indirizzi utili :

BORGHI - Via Trezzo d'Adda 14 - Via Stendhal 59 - Milano
Tel. 02 474051 - 427827 Fax 02 4222996

BRITISH RACING GREEN - Via 1° Maggio 60 - Rovato [BS]
Tel. 030 7700291 - 7700541 - Fax 030 7703493

ROB-MOTOR - Via Macedonia 32 - Collegno (TO)
Tel./Fax 011 4031502

ANGLO-PARTS - Vic. S.Antonino C/4 - Treviso
Tel. 0422 321500 - Fax 0422 321470

FORMULA CLASSIC - Via XX Settembre 13 Bedizzole (BS)
Tel. 030 6871930 - Fax 030 6873857

AUTOCLASSICA - Via Sette Martiri 101 - 35143 Padova
Tel. 338 8854654 - E-mail: autoclassica@libero.it

LIBRERIA DELL'AUTOMOBILE - Corso Venezia 43 - Milano
Tel. 02 76006624 - Fax 02 27301454

JOHN HILL'S LIMITED, 18 Arden Business Centre,
Arden Road, Alcester, B49 6HW, ENGLAND

RIMMER BROS – www.rimmerbros.co.uk

Triumph house, Sleaford Road Bracebridge Heath,
Lincoln LN4 2NA ENGLAND
Tel. 0044 1522 526200 - Fax 0044 1522 567600

MOSS LONDON – www.moss-europe.co.uk

Hampton Farm Ind.Est., Hanworth, Middx, TW13 6DB, ENGLAND
Tel. 0044 020 88672020 - Fax 0044 20 88672030

CANLEY CLASSICS

www.canleyclassics.com – e-mail: info@canleyclassics.com
Tel. 0044 1676 541360

NEWTON COMMERCIAL - Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk, IP16 4LL ENGLAND

Tel. 0044 1728 832880 - Fax 0044 1728 832881

SPORTS CAR SUPPLIES - Collingwood Building, Quality Row,
Swalwell, Tyne and Wear, NE26 3AQ, ENGLAND
Tel. 0044 191 4960522 - Fax 0044 191 4884791

PORTOBELLO'Spit

Rubrica di compravendita e scambio di vetture Spit

SPITFIRE 4, 1963, ROSSO,
DA RESTAURARE, 4000 €
GEREMIA GIANNI - Padova
Tel. 049 641615

SPITFIRE Mk. IV, 1971, COLORE VERDE
HARD TOP, PORTAPACCHI - 5700 €
GIACOMELLO DAVIDE - Vicenza
Tel. 0444 785206 - 340 2316521

SPITFIRE Mk. IV, 1972, VERDE INGLESE
INTERNI IN PELLE, 6500 €
DI FEBBO ENRICO - Foggia
Tel. 348 2746173

SPITFIRE Mk. IV, 1973, ROSSO,
HARD TOP, MOTORE NUOVO, 6000 €
GIANNINI GIOVANNI - Riva del Garda (TN)
Tel. 328 6547132

SPITFIRE Mk. IV, 1974, BIANCO
HARD TOP, 6000 €
AMODEO GIOVANNI - Napoli
Tel. 081 7411229 - 339 6292758

SPITFIRE 1500, 1976, COLORE BLU
HARD TOP, 8000 € Tratt.
CARAMBELLA ROBERTO - Ghedi (BS)
Tel. 335 388728

SPITFIRE 1500, 1976, VERDE INGLESE
€ 7750 o permuta con utilitaria.
GIUSTINI ALBERTO - Torino
Tel. 011 8980961 - 338 2116571

SPITFIRE 1500, 1977, COLORE ROSSO
MOTORE RIFATTO, € 6700
Off. DE GIOBBI ROBERTO, Sondrio
Tel. 0342 670424

SPITFIRE 1500, 1978, COLORE ROSSO
HARD TOP, SCARICO INOX
GRILLI VIOLETTA IONE, Tirrenia (PI)
Tel. 339 5951072

SPITFIRE 1500, 1979, BIANCO, HARD TOP
RESTAURATA, SCARICO DOPPIO
MOSCATELLI MARCO - Vercelli
Tel. 348 7093951

SPITFIRE Mk II, 1966, BLU,
TUTTA ORIGINALE, 11000 €
FABBRI FRANCO - Forlì
Tel. 335 6247171 - 0543 25641

SPITFIRE Mk. IV, 1972, VERDE,
HARD TOP, TONNEAU, 6000 €
ALBERTO NICOSIA - Bologna
Tel. 051 532008

SPITFIRE Mk. IV, 1972, BIANCO
9000 €
SACCARDO UMBERTO - Vicenza
Tel. 333 4616303 - 0444 545167

SPITFIRE Mk. IV, 1973, BIANCO
HARD TOP, RESTAURATA, 8000 €
VACCARELLA GIACINTO - Trapani
Tel. 338 6689099

SPITFIRE Mk. IV, 1974, ROSSO
5000 €
CUTRUPI ANTONIO - Reggio Calabria
Tel. 0965 894463 - 347 8188475

SPITFIRE 1500, 1976, NERO, OVERDRIVE
HARD TOP, ANTIFURTO, AUTORADIO
IZZO ALFONSO - Milano
Tel. 335 7421077 - e-mail: al.izzo@fiscali.it

SPITFIRE 1500, 1976, CARMINE RED, RAGGI,
RESTAURO DA CONCORSO, € 10.000
VERTALDI MARIANO - Caserta
Tel. 338 1732280 - 0823 302263

SPITFIRE 1500, 1977, BIANCA, HARD TOP
MECCANICA REVISIONATA, 6000 € tratt.
BARDAZZI MASSIMILIANO - Firenze
Tel. 347 3588084

SPITFIRE 1500, 1978, COLORE ROSSO
OMOLOGATA ASI, RESTAURO TOTALE
FREYDOZ PIERO - Aosta
Tel. 0125 960537

SPITFIRE 1500, 1979, CARMINE RED
RESTAURATA RICAMBI, ACCESSORI, 11000 €
TROGLIO STEFANO, Piacenza
Tel. 329 2103212

SPITFIRE Mk III, 1969, BIANCA, RAGGI
RADIATA CON TARGHE ORIG., 5500 €
MARTELLO SERGIO - Como
Tel. 338 7297577

SPITFIRE Mk. IV, 1972, ROSSA
RESTAURO DA CONCORSO, € 10.000
CHERUBINI CRISTIANO - Pavia
Tel. 347 3251010

SPITFIRE Mk. IV, 1973, VERDE
HARD TOP, CERCHI A RAGGI, 7000 €
CASARSA DARIO - Udine
Tel. 0432 729622

SPITFIRE Mk. IV, 1974, VERDE
HARD TOP, 5000 €
MESSURI MARIO - Napoli
Tel. 335 6856964

SPITFIRE 1500, 1975, CARMINE RED
MECCANICA OTTIMA, 6200 €
CARLO - Napoli
Tel. 333 4424386

SPITFIRE 1500, 1976, CARMINE RED
HARD TOP, TONNEAU, 6500 € tratt.
MARZOLI PAOLO - Fano (PU)
Tel. 348 2815929 - e-mail: paolo.marzoli@texo.it

SPITFIRE 1500, 1977, CARMINE RED
CAPOTE E INTERNI NUOVI - 8000 €
RUBINO NUNZIATO - Milano
Tel. 347 4020535

SPITFIRE 1500, 1978, AZZURRO
HARD TOP, CERCHI A RAGGI, € 7000 Tratt.
CROSARA MATTEO - Trieste
Tel. 348 8209898

SPITFIRE 1500, 1979, JAVA GREEN
COMPLETA, € 6000
GUIDI GIOVANNI - Rimini
Tel. 333 7189870

SPITFIRE 1500, 1980, BIANCO,
PERFETTA, € 7750 trattabili
FRASSON CLAUDIO - Torino
Tel. 011 9470940 (ore serali)

PORTOBELLO'Spit

Rubrica di compravendita e scambio di ricambi e accessori Spit

PER **SPITFIRE 4** VENDO: MOTORE, CERCHI CARBURATORI, CAMBIO, COFANI, ECC.
MASOTTO ANDREA - Verona
Tel/Fax: 045 942334

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP
LEVORATO ALESSIO - Venezia
Tel. 348 8714402

PER **SPIT Mk. IV** VENDO TONNEAU COVER
SENZA POGGIATESTA, 90 €
CHIAMPO ANDREA - Torino
Tel. 348 6015895, e-mail: achiampo@golder.it

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP
FESIO PATRIZIO - Padova
Tel. 049 8713779

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP
FACCIN NICOLA - Padova
Tel. 347 4348826

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP
PONCHIA PAOLO - Padova
Tel. 049 8976491

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP
NOE' PIETRO - Pavia
Tel. 0382 24419 - 338 5815334

PER **SPITFIRE 4** VENDO TELAIO CAPOTE
ORIGINALE, NUOVO, 200 € E PEZZI VARI
Sig. BENEDINI - Mantova
Tel. 0376 348189 (ore ufficio)

PER **GT6 MK2** VENDO KIT COLLETTORI
SCARICO E ASPIRAZIONE WEBER, INOX
NUOVI, CARBURATORI E COLLETTORI ORIG.
COMI FABRIZIO - Bergamo
Tel. 335 5661194 - e-mail: fabcomi1@virgilio.it

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP
E PORTAPACCHI CROMATO, € 300 tratt.
DAVOLI GIORGIO - Reggio Emilia
Tel. 0522 383288 (uff.) - 0522 372313 (ab.)

PER **Mk. IV** VENDO SEMIASSI POST (80 €)
PIGNONE E CORONA (220 €)
PER **SPIT 1500** COLLETTORE SCARICO (75 €)
RIOLA' FRANCO - Asti
Tel. 0141 202315 - 338 6342282

PER **SPIT** VENDO MARMITTE INOX MOSS
TRIUMPTUNE OVALI (cod. FS 5412), 200 €
LORENZO - Milano - Tel. 340 2921089

PER **SPIT 1500** VENDO 2 PORTE COMPLETE
E BAULE POST. CON SERRATURE E CHIAVI
PAOLO (PC) - Tel. 335 6466116

PER **SPITFIRE 4** VENDO: COFANO ANT.
TELAIO CON SOSPENSIONI E RUOTE
PARABREZZA, VETRI, STRUMENTI ECC.
VISENTINI DAVIDE - Vicenza
Tel. 0424 861326 - 368 7323580

PER **Mk. IV/1500** VENDO
TONNEAU COVER GUIDA DX
DISTRIBUTORE LUCAS 45D4,
FARI D'EPOCA CARELLO E LUCAS,
GAMBINO DARIO, e-mail: aed.gmbino@libero.it

PER **SPIT Mk IV/1500** VENDO HARD TOP
E VOLANTE MOTOLITA NUOVO - 500 Euro
NUNZIO VARRICHIO - Benevento
Tel. 347 8167887, e-mail : nunzio.varrichio@tin.it

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO
HARD TOP E RICAMBI ELETTRICI
CLAUDIO FIORENTINI
Tel. 328 8277255 - claudioea@libero.it

PER **SPITFIRE 1500** VENDO PORTE
COFANO POST, PARAURTI POST, FANALI
CAPOTE CON TELAIO, SPINTEROGENO
ALTERNATORE, BOBINA, LUCE TARGA
CRUSCOTTO, STRUMENTI ECC.
PAOLO MONTEVERDI - Lodi
Tel. 335 6466116

Censimento al 31 ottobre 2005: 1000 Spit!

Obiettivo aggiunto! La Spit n.1000 è stata censita, è una 1500 e vive felicemente coccolata dal suo proprietario all'Isola d'Elba. Quasi 10 anni fa' abbiamo iniziato il censimento della Spitfire circolanti in Italia e siamo andati ben oltre alle nostre più rosee previsioni! A quando la numero 1500?

Modelli

4	89	Mk. IV	253	GT6 Mk I	6
4 Mk. II	52	1500	496	GT6 Mk II	8
Mk. III	84	1500 USA	6	GT6 Mk III	6

Regioni

VALLE D'AOSTA	3	MARCHE	20
PIEMONTE	130	UMBRIA	12
LIGURIA	57	ABRUZZO	18
LOMBARDIA	182	LAZIO	110
CANTON TICINO (CH)	5	CAMPANIA	41
VENETO	115	BASILICATA	1
TRENTINO	8	CALABRIA	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	20	PUGLIA	22
TOSCANA	79	SICILIA	68
EMILIA ROMAGNA	86	SARDEGNA	10

Questa rubrica è dedicata a tutti quelli che inviano la foto della propria Spitfire e desiderano che sia pubblicata sullo Spit-News.

Le fotografie stampate, su floppy disc o cd-rom possono essere inviate tramite posta all'indirizzo del R.I.T.S oppure via e-mail all'indirizzo:

registro.spitfire@tiscalinet.it



fotoSPIT

Emilia Salvatore di Modena con la Spit 1500 di papà Giuseppe.

fotoSPIT

Questa è la Gt6R che Fabrizio Comi di Bergamo sta restaurando maniacalmente. In attesa di vederla finita al più presto auguriamo a Fabrizio un Buon proseguimento di restauro!



Presto avremo il resoconto completo del viaggio ma ecco in anteprima una foto del nuovo raid in Tunisia di Stella e Maurizio Pregnolato insieme a Stefania ed Enrico Vandone di Pavia con le loro inossidabili Spit!

fotoSPIT

VOGLIAMO RICORDARE I RECAPITI E I NUMERI DI TELEFONO E FAX DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE CHE VI POSSONO ESSERE UTILI PER MANDARE ARTICOLI, ARGOMENTI, FOTO E SUGGERIMENTI PER IL PROSSIMO SPIT-NEWS:

Registro Italiano Triumph Spitfire : Via Rubiana 35 - 10139 Torino

Tel. / Fax 011 7767657 - Cell. 338 6715771

L'indirizzo del sito Internet è : www.registrospitfire.it E-mail: registro.spitfire@tiscalinet.it

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Fabrizio Comi, Fabrizio Cortese, Giuseppe Salvatore, Roberto Borini, Paola Brusaporci, Elio Bargigli, Alessandro Narciso, Giovanni Uguccioni, Roberta Sella, Duilio Maccioli, Michele Gaeta, Stella e Maurizio Pregnolato.